

Monaco 9. Novem<sup>r</sup>. 1859.

Cariissimo Baggio

Non voglio lasciare partire  
il vostro Diada senza che lei porti  
una risposta alla gentile sua lettera  
colla quale venne a Lindsau.

Io sono già da una dovette  
che ho trovata in ottimo stato e  
ho profittato per rividerla la tregua  
che suppongo avrete negli affari ora  
che è spacciato il convento da cui guardo  
all'indifesa esistenza di suo nipote  
falso sono in grado di tutto.  
Diada la preteva le mie  
parole, o mie saluti per lei e  
per la sua signora non che per Zeffirina

Sono stato ben contento di aver  
fatta la conoscenza del Binda, e  
mi dispiace che non gli ho potuto  
rispondere così categoricamente come  
avrei desiderato ma la lettera che  
Seo mi all' Imperator Napoleone  
rimettendo a Lui la decisione del  
da farsi mi obbliga ad attendere la  
replica di S. M. prima di fare  
alcun passo.

Seo mi ha fatto leggere la sua  
lettera e vedo da essa che i signori  
attualmente governanti la nostra  
provincia Toscana vedono essi stessi  
che possono andar poco più avanti;  
e non dubito che la lettera di S. M.  
al Re Vittorio mentre ha confermato

le opinioni dei suoi Italiani fa-  
cendo vedere il solo modo di ristamar  
la nostra penisola, e questa certamente  
molto indebolito nella sortita la  
forza dei partigiani dell'unione al  
Clemente.

Di nuovi miei saluti ai suoi  
di casa mentre la prego a condarmi  
il suo affezionamento

Handwritten text in cursive script, appearing to be a letter or document. The text is mirrored across the page, suggesting bleed-through from the reverse side. The ink is dark and the script is fluid and connected.

